UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2019RUB04 – Allegato n. 3 SSD IUS/17 – DIRITTO PENALE. I° BANDO, per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno, presso il Dipartimento di DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO per il settore concorsuale 12/G1 – DIRITTO PENALE, ai sensi dell'art. 24 comma 3, lettera B della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 1233 Decreto Rep. – Prot. n. 168703, Anno 2019 Tit. VII Cl. 1 Fasc. 50 del 4.4.2019, con avviso pubblicato nella G.U., IV serie speciale, n. 34 del 30.4.2019 – Concorsi ed Esami,

Allegato al Verbale n. 3

GIUDIZI ANALITICI

Candidato: Silva Chiara

motivato giudizio analitico su:

Curriculum: il curriculum presentato dalla candidata è ampio e articolato, denotando un continuativo impegno nell'ambito dello specifico settore concorsuale oggetto di bando, sia sul piano della ricerca scientifica, sia sul piano dell'attività didattica. Tanto la prima che la seconda si sono anche esplicate con una considerevole vocazione internazionalistica, attestata ad esempio dai plurimi soggiorni di studio presso il *Max Planck Institut für ausländisches und internationales Strafrecht* di Friburgo (Germania) e presso la *London School of Economics and Political Science* di Londra, nonché dall'incarico di insegnamento di Diritto penale comparato presso la *Summer School "Law and Legal Studies: A Transnational Perspective"* e di Principi di Diritto penale italiano ed europeo, nonché di Elementi di Diritto penale comparato presso il *College of Law* di Doha. Nel complesso il *curriculum* della candidata dimostra una solida formazione nella materia penalistica, significativa anche per le plurime attività di partecipazione a - e direzione di - gruppi di ricerca, di partecipazione e relazione a – nonché organizzazione di – plurimi convegni scientifici.

OTTIMO E PERTINENTE.

Titoli: la candidata è stata Ricercatore di Diritto penale a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. a), L. 30.12.2010, n. 240 dal 1.2.2016 al 31.1.2019, con proroga biennale a partire dal 1.2.2019. Ha conseguito, il 5.11.2018, l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di II fascia nel settore scientifico disciplinare 12/G1-Diritto Penale, V quadrimestre ASN 2016. In precedenza è stata assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Diritto pubblico internazionale e comunitario dell'Università degli Studi di Padova nei seguenti periodi:

- dal 2.5.2011 al 30.4.2012 in relazione a un Progetto dal titolo "Imprese, sicurezza nel lavoro e modelli organizzativi ai sensi del d.lgs. 231/2001: la creazione di efficaci strumenti di prevenzione per le diverse realtà aziendali del Veneto";
- dall'1.5.2012 al 30.4.2013 in relazione a un Progetto dal titolo "Contrabbando e contraffazione di tabacchi: un'indagine sul piano del diritto nazionale e comunitario";
- dall'1.5.2013 al 30.4.2014 in relazione a un Progetto dal titolo "Attività di Impresa e tutela dell'ambiente: una verifica in merito all'idoneità dello strumento penalistico nella realtà imprenditoriale veneta".

Ha svolto il percorso formativo della Scuola di Dottorato in Giurisprudenza – Indirizzo Unico – Ciclo XXIII dell'Università degli Studi di Padova dall'1.1.2008 al 31.12.2010; ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca il 30.3.2011 discutendo una Tesi di dottorato in Diritto penale dal titolo: "Il sindacato del giudice penale nei delitti contro la Pubblica Amministrazione. Una verifica alla luce del delitto di abuso d'ufficio".

Dal settembre del 2007 è stata Cultore della materia in Diritto penale II e Diritto penale comparato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Padova.

Dall'1.1.2017 è membro del Comitato Editoriale del 'Trattato breve di diritto penale' – Parte Generale, Parte Speciale – Temi contemporanei, diretto da Cocco G. – Ambrosetti E.M., CEDAM, Padova.

Dall'1.10.2016 ad oggi è titolare dell'insegnamento del corso di Diritto penale comparato presso la Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Padova (6 CFU).

Dall'1.10.2016 al 30.9.2018 è stata Titolare di un modulo di insegnamento di 16 ore (9 CFU) nel corso di Diritto penale del lavoro presso la Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Padova, corso di laurea in Consulente del Lavoro.

Dall'1.10.2015 al 30.9.2016 è stata Titolare di un modulo di insegnamento di 24 ore (6 CFU) nel corso di Diritto penale II presso la Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Padova.

Ha svolto attività didattica nell'ambito della Scuola di Dottorato in Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Padova, segnatamente:

- il 25.11.2014 ha tenuto una lezione sul tema "Elementi normativi e sindacato del giudice penale";
- il 5.5.2017 ha tenuto una lezione sul tema "Il diritto a 'morire' nell'evoluzione giurisprudenziale della Corte EDU. Dal caso Pretty al caso Gross";
- il 23.2.2018 ha tenuto una lezione sul tema "Il concorso di violazioni, tra diritto tributario, penale e amministrativo".

Ha svolto attività di insegnamento all'estero, segnatamente dal 23.9.2018 al 27.9.2018 di Diritto penale comparato presso la Summer School "Law and Legal Studies: A Transnational Perspective" e di Principi di Diritto penale italiano ed europeo, nonché di Elementi di Diritto penale comparato presso il College of Law di Doha.

Ha svolto numerosi interventi e relazioni a Convegni di studio nazionali ed internazionali, e risulta titolare in più occasioni della responsabilità organizzativa degli stessi.

Ha la responsabilità scientifica e ha partecipato a gruppi di ricerca, tra i quali si segnalano alcuni Progetti PRIN dell'Università di Padova.

OTTIMI E CONGRUENTI.

Produzione scientifica:

La candidata presenta e allega alla domanda n. 12 pubblicazioni edite, tra cui – tipologicamente - due monografie, nonché articoli in rivista, saggi, contributi in volume e voci enciclopediche, pubblicazioni tutte pertinenti rispetto al settore concorsuale per il quale è bandita la procedura, segnatamente al profilo IUS 17. Si tratta delle seguenti pubblicazioni:

1. Silva C., *Responsabilità colposa e principio di affidamento. La controversa applicazione nell'attività medica di èquipe*, in Ambrosetti E.M. (a cura di), *Studi in*

onore di Mauro Ronco, Giappichelli, Torino, 2017, pp. 455-482 (contributo in volume);

2. Silva C., *Sistema punitivo e concorso apparente di illeciti*, Giappichelli, Torino, 2018, pp. 1-371 (monografia);
3. Silva C., *Elementi normativi e sindacato del giudice penale*, Cedam, Padova, 2014, 1-288 (monografia);
4. Silva C., *Il concetto di discriminazione razziale al vaglio della Corte di Cassazione*, in *L'Indice Penale*, 2009, pp. 207-226 (articolo in Rivista);
5. Silva C., *Quando la discriminazione razziale si trasferisce su Facebook*, in *Archivio Penale*, 2012, pp. 1017-1023 (articolo in rivista);
6. Silva C., *L'evoluzione della continuazione: il problematico passaggio dalla teoria del reato alla commisurazione della pena*, in *Archivio Penale*, 2015, pp. 153-165 (articolo in rivista);
7. Silva C., *Suicidio assistito in Svizzera. Riflessioni in ordine alla rilevanza penale della condotta di agevolazione*, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 308-321 (articolo in rivista);
8. Silva C., *Usura bancaria: la responsabilità del Presidente dell'istituto di credito*, in *Dir. pen. proc.*, 2017, pp. 1471-1484 (articolo in rivista);
9. Silva C., *Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni*, in Ambrosetti E.M. (a cura di), *Trattato di diritto penale. Parte Speciale. Dei delitti contro la fede pubblica*, ESI, Napoli, 2014, pp. 253-288 (contributo in volume);
10. Silva C., *Sanzioni penali*, in Brollo M., Cester C., Meneghini L. (a cura di), *Legalità e rapporti di lavoro. Incentivi e sanzioni*, Edizioni Università di Trieste, Trieste, 2016, pp. 469-506 (contributo in volume);
11. Silva C., Ne bis in idem *(sostanziale)*, in *Digesto discipline penalistiche*, UTET, Torino, 2018, vol. X, pp. 443-476 (voce in Enciclopedia o Dizionario);
12. Silva C., *La deriva del ne bis in idem verso il canone di proporzionalità*, in *Archivio Penale*, 2019, pp. 1-38 (articolo in rivista).

La produzione scientifica della candidata è del tutto coerente con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura. Tutte le pubblicazioni presentate trovano un'ottima collocazione editoriale e un'ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Le pubblicazioni della candidata rivelano altresì la varietà delle tematiche penalistiche affrontate e sono ben distribuite sia sotto il profilo cronologico, distendendosi continuativamente nel tempo, sia sotto il profilo tipologico, attesa la presenza di monografie, articoli in rivista, saggi, contributi in volume e voci enciclopediche. Gli interessi speculativi della candidata sono stati molto variegati, spaziando da temi di parte speciale a temi di parte generale del diritto penale, da argomenti tanto di teoria generale del reato (approfondimenti in tema di responsabilità colposa, di reato continuato e sanzioni), quanto di teoria generale delle norme penali (studi in tema di principio del *Ne bis in idem*, concorso apparente di illeciti ed elementi normativi della fattispecie). Sotto tale ultimo profilo possono inquadrarsi e valutarsi, in particolare, le due monografie in tema di *Elementi normativi della fattispecie penale e sindacato del giudice* e di *Ne bis in idem*, tra illecito penale e amministrativo. Merita in proposito rammentare che le due predette monografie sono già state molto positivamente valutate ai fini dell'abilitazione scientifica nazionale, alla stregua di giudizi, allegati alla domanda della candidata, con i quali la Commissione concorda. Le stesse si possono apprezzare per originalità, innovatività e rigore metodologico, concretizzando spunti frutto di pregevole apporto personale, radicati tanto sui profili esegetici, quanto su quelli politico-criminali. Non secondario è, poi, il giovamento tratto dall'esperienza comparatistica, sviluppata dalla candidata con

attenzione al metodo, al rigore concettuale ed espositivo e alla cura nella ricostruzione sistematica. Le due monografie sortiscono esiti originali e interessanti, denotando lodevole apporto personale e assicurando risultati euristici che, lungi dal limitarsi ai profili esegetici, coinvolgono anche temi di politica criminale. La prima monografia, in tema di elementi normativi della fattispecie penale, si distingue per la soluzione dogmatica, criticamente molto bene impostata, secondo cui, escluse le opzioni formalistico-esegetiche, anche in prospettiva *de iure condendo* la rilevanza degli elementi giuridico-normativi della fattispecie va inscritta nell'ambito della nozione di 'tipicità' penale. La ricerca, nel rispetto di un rigoroso metodo scientifico, si conclude con la verifica della tenuta 'sul campo' delle tesi sostenute, con precipuo riferimento alla rilevanza giuridico-penale della sentenza dichiarativa di fallimento nei reati di bancarotta. Si tratta di un ottimo lavoro, capace di ricondurre a rigore sistematico la complessa materia. La seconda monografia, dal titolo '*Sistema punitivo e concorso apparente di illeciti*', contiene una disamina aggiornata e completa degli orientamenti di dottrina e giurisprudenza, tanto nazionale quanto eurounitaria, relativi a un tema che si irradia in una triplice prospettiva: in primo luogo, viene in luce la necessità di ricavare la nozione sostanziale di c.d. *materia penale* oltre il diritto penale in senso stretto, avendo segnatamente riguardo all'esigenza di individuare l'area delle garanzie sostanziali e processuali del sistema punitivo tanto in sede interna, quanto in sede internazionale; in secondo luogo, vengono illustrati e analizzati i criteri ermeneutici fondanti il c.d. concorso apparente di norme penali; in terzo luogo, il lavoro si occupa di misurare l'applicabilità di tali criteri oltre il confine del sistema penale in senso stretto. La parte più impegnativa ed originale della ricerca si caratterizza per la verifica di come e quanto il principio del c.d. *ne bis in idem* sostanziale possa operare anche al di fuori del perimetro tradizionale del diritto penale, coinvolgendo la possibile pluralità dei gravami sanzionatori indipendentemente dalla loro classificazione alla stregua dei parametri formalistici della 'penalità'.

Tali itinerari di ricerca vengono ripresi, con talune specificità, anche nella produzione minore. Essa, spaziando tra varie tematiche sia di parte generale che di parte speciale, conferma le doti di rigore metodologico e originalità nelle conclusioni della candidata, la quale si dimostra sempre attenta e preparata in ordine al dibattito dottrinale e giurisprudenziale, nonché costantemente operosa sul piano della continuità dell'impegno scientifico.

GIUDIZIO PIENAMENTE POSITIVO.

Padova, 4.9.2019.

LA COMMISSIONE

Prof. Enrico Mezzetti, professore di prima fascia dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/G1,

Prof. Antonio Cavaliere, professore di prima fascia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, settore concorsuale 12/G1,

Prof. Giovanni Caruso, professore di prima fascia dell'Università degli Studi di Padova, settore concorsuale 12/G1.